

**AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA  
PREVIDENZA INTEGRATIVA  
Collegio dei Revisori dei conti**

**Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014**

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 388 di data 21 marzo 2014, ha esaminato, a norma dell'art.12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 47 del regolamento di contabilità, approvato D.P.P. 12 marzo 2001, n. 4-55/Leg, laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi statuiti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 11 aprile 2014.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

**SINTESI DEL CONTO FINANZIARIO**

	<b>ENTRATE</b>	
	<b>Previsioni finali</b>	<b>Accertamenti</b>
<b>Parte Prima</b>	204.577.068,85	191.864.712,26
<b>Parte Seconda</b>	3.510.000,00	2.361.723,57
<b>Totale</b>	208.087.068,85	194.226.435,83

	<b>USCITE</b>	
	<b>Stanziamenti finali</b>	<b>Impegni</b>
<b>Parte Prima</b>	204.577.068,85	196.538.557,76
<b>Parte Seconda</b>	3.510.000,00	2.361.723,57
<b>Totale</b>	208.087.068,85	198.900.281,33

### SINTESI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	valore al 01.01.2014	valore al 31.12.2014
<b>Attività</b>	169.259.650,54	166.315.360,24
<b>Passività</b>	6.495.221,99	6.548.754,94
<b>Patrimonio netto</b>	162.764.428,55	159.766.605,30

L'eccedenza delle attività sulle passività è, quindi, pari a euro 159.766.605,30.

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 11.760.682,54. Nel 2013 era stato di euro 14.197.230,65. In particolare, esso è così determinato:

- accertamenti sulle entrate di competenza	194.226.435,83
- impegni sulla gestione di competenza	- 198.900.281,33
<b>- risultato della gestione di competenza</b>	<b>- 4.673.845,50</b>
- avanzo dell'esercizio precedente	14.197.230,65
- maggiori accertamenti sui residui attivi anni precedenti	2.973,27
- maggiori impegni sui residui anni precedenti	2.234.324,12
<b>- avanzo di consuntivo</b>	<b>11.760.682,54</b>

Il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2014, quello pluriennale 2014-2016, unitamente al Programma di gestione per l'esercizio 2014, sono stati adottati con determinazione del Dirigente n. 1457/PF del 23 dicembre 2013 e approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 268 del 28 febbraio 2014.

Il bilancio di previsione 2014 si presentava inizialmente a pareggio nell'importo di euro 194.362.000,00 dei quali 190.852.000,00 relativi alla Prima Parte del bilancio stesso.

Con il provvedimento di assestamento, adottato dal Dirigente dell'Agenzia in data 18 novembre 2014 con determinazione n. 2013 e approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2409 del 29 dicembre 2014, la Prima Parte del bilancio di previsione è stata ulteriormente incrementata di euro 12.225.068,85.

In particolare, con tale provvedimento:

- è stato aggiornato il dato relativo all'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, in relazione alle risultanze del conto consuntivo 2013, portandolo da euro 8.060.000,00 a euro 14.197.230,65, con un incremento di euro

6.137.230,65. Circa l'avanzo di amministrazione proveniente dal 2013, in sede di assestamento ne è stata garantita la corretta destinazione, come risulta anche dal verbale del Collegio dei revisori dei conti allegato all'assestamento del bilancio 2014;

- è stata prevista una maggior entrata di euro 4.625.000,00 concernente nuove assegnazioni provinciali nello specifico per:
  - o euro 3.000.000,00 assegnazione sugli invalidi civili;
  - o euro 700.000,00 per una maggiore assegnazione per l'erogazione dell'assegno di cura;
  - o euro 925.000,00 assegnazione per ulteriore riparto risorse da destinare al reddito di garanzia;
- sono state previste maggiori entrate proprie per euro 1.462.838,2 (di cui euro 1.383.179,06 per recuperi provvidenze invalidi civili ed euro 79.659,14 per recuperi delle spese gestionali sostenute sulla Domanda Unica sul contributo ai Patronati).

Il totale delle maggiori entrate (euro 6.087.838,20) sommato al maggiore avanzo di consuntivo (euro 6.137.230,65) ha determinato l'incremento complessivo di euro 12.225.068,85.

Con il provvedimento di che trattasi è stato, altresì, disposto un prelievo dai fondi di riserva per euro 450.000,00 destinato alla copertura degli oneri di gestione del sistema ICEF (indicatore della condizione economica familiare).

Successivamente, con la determinazione dal Dirigente dell'Agenzia 23 dicembre 2014 n. 2306, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 350 in data 9 marzo 2015, la Prima Parte del bilancio è stata incrementata, a seguito dell'iscrizione in entrata e in uscita, di euro 1.500.000,00 assegnati sull'assegno di cura.

Conseguentemente il totale degli stanziamenti definitivi della Prima Parte del bilancio ammonta a euro 204.577.068,85. Il corrispondente dato rilevabile dal rendiconto 2013 risulta pari a euro 196.397.354,90.

Le entrate e le uscite relative alle partite di giro non hanno subito variazione e pareggiano nell'importo di euro 3.510.000,00, corrispondente al bilancio preventivo iniziale.

Con ulteriori determinazioni del Dirigente dell'Agenzia n. 562 del 3 aprile 2014 approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 739 del 19 maggio 2014, e n. 2226 del 16 dicembre 2014 approvata dalla Giunta provinciale con la citata deliberazione n. 350 del 9 marzo 2015, sono state apportate variazioni sia al bilancio giuridico sia al documento tecnico, con l'introduzione di due nuovi capitoli di spesa:

- capitolo 1905 "Spese per la digitalizzazione degli archivi" (Spesa in conto capitale) con prelievo dal fondo spese funzioni delegate (euro 400.000,00);
- capitolo 2235 "Contributo Integrativo Versamenti fondo pensione coltivatori", mediante lo storno di somme dal capitolo 2200 "Contributo prosecuzione volontaria casalinghe" (euro 5.000,00).

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2014 il Collegio rileva quanto segue.

### *Gestione delle provvidenze agli invalidi*

In entrata le voci relative a tali provvidenze sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 115.462.000,00, importo superiore (+362.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2013, che era pari a euro 115.100.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2699 in data 20 dicembre 2013 e n.1967 del 18 novembre 2014. Le assegnazioni provinciali in esame sono destinate non solo a fare fronte alle spese per le provvidenze agli invalidi, ma anche a quelle inerenti alla compilazione, all'aggiornamento e alla trasmissione per via telematica delle dichiarazioni ICEF e alle spese generali non coperte con entrate proprie;
- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 1.518.268,63 per somme indebitamente erogate;
- dai maggiori accertamenti in conto residui per euro 899,17;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2013, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 3.056.206,14, come risulta dall'apposito prospetto che accompagna il rendiconto 2013.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2014 per la gestione delle provvidenze in esame, oltre che per la copertura delle spese inerenti alle dichiarazioni ICEF e alle spese generali, ammonta a euro 120.037.373,94.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli stanziamenti finali del 2014 risultano pari a euro 113.761.081,42, importo analogo agli impegni assunti sulla gestione di competenza, importo superiore a quello del 2013, che era stato pari a euro 112.099.336,83. I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari a euro 113.761.081,42; nel 2013 il corrispondente importo era risultato pari a euro 111.799.336,83.

Complessivamente, quindi, la differenza tra le risorse che nel 2014 dovevano essere finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2013) e le spese sostenute (tenuto conto delle economie sui residui) determina un saldo positivo pari a euro 6.276.292,52.

Una quota pari a euro 325.093,03 del predetto importo è assorbito dalle spese generali del 2014 non coperte da entrate proprie dell'Agenzia (euro 238.453,08 per interessi attivi e altre entrate). Un'ulteriore quota, pari a euro 3.292.659,14, risulta finalizzata alle spese sostenute nel 2014 per la compilazione, l'aggiornamento e la trasmissione - via telematica - delle Dichiarazioni sostitutive ICEF. Detraendo i predetti importi dalla quota di avanzo di competenza relativa alla gestione delle provvidenze agli invalidi e aggiungendo il risultato della gestione dei residui pari ad euro 111.180,98, si ottiene il risultato di consuntivo pari ad euro 2.768.822,16, che nel 2014 dovrà essere finalizzato alle provvidenze agli invalidi, oltre che alle spese generali e agli oneri per le dichiarazioni ICEF. Il corrispondente importo risultante dal rendiconto 2013 era risultato pari a euro 6.425.101,32.

Limitando l'analisi alla sola gestione di competenza delle spese inerenti le provvidenze agli invalidi si rileva quanto segue. A fronte di accertamenti pari a euro 116.980.268,63 gli

impegni sono risultati pari a euro 113.761.081,42, con un saldo positivo pari a euro 3.219.187,21; nel 2013 il saldo era risultato pari a euro 4.260.174,53.

#### *Gestione generale in conto capitale*

Con variazione di Bilancio adottato con determina n. 562 di data 3.04.2014 e approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.739 del 19.05.2014, è stato istituito un nuovo capitolo di spesa in conto capitale per far fronte alle "Spese di digitalizzazione degli archivi dell'Agenzia", prelevando le somme necessario per tale intervento dal capitolo del "Fondo spese funzioni delegate", per un importo di euro 400.000,00.

L'impegno sulla competenza è stato di euro 274.500,00, con un totale di pagamenti effettuati nel corso del 2014 per euro 221.958,66.

L'avanzo di settore risulta essere pari a euro 125.500,00 da riportare sul 2015.

#### *Gestione degli interventi in materia di assegno di cura*

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 7.200.000,00, rispetto ai 5.000.000,00 euro del 2013. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2532 in data 5 dicembre 2013, n. 1082 del 30 giugno 2014 e n. 2146 del 9 dicembre 2014;
- al predetto importo va altresì aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione 2013 derivante dagli interventi finanziari con le risorse in esame euro 3.368.895,18, risultante dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2013;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 31.663,32.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2014 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2013, ammonta a euro 10.600.558,50. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 9.978.801,67 e conseguentemente l'avanzo vincolato che nel 2015 dovrà essere utilizzato per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 621.756,83.

Limitando l'analisi alla sola gestione di competenza delle spese inerenti le provvidenze agli invalidi civili per quanto riguarda il solo assegno di cura, si rileva che a fronte di accertamenti pari ad euro 7.231.663,32 gli impegni sono risultati pari ad euro 9.978.801,67, con un saldo negativo pari a euro 2.747.138,35.

La gestione di competenza e in conto residui non ha originato economie sulla spesa.

#### *Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa*

In merito alle provvidenze in esame si rende opportuno commentare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre leggi.

Considerando innanzitutto le altre leggi delegate, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni regionali, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 6.700.000,00; nel 2013 il corrispondente importo era risultato di euro 6.600.000,00. Le assegnazioni sono state disposte dalla Regione con la deliberazione n. 44 in data 11 marzo 2014;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 54.935,71.

Alle predette voci, al fine di considerare complessivamente le risorse che l'Agenzia nel 2014 era tenuta a destinare alle leggi regionali delegate, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2013 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2013, risulta pari a euro 2.248.768,56;

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2014 doveva finalizzare alle leggi delegate risultano pari a euro 9.003.704,27.

Per quanto concerne le spese inerenti alle leggi in materia di previdenza integrativa, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute. Gli stanziamenti finali di competenza del 2014 ammontano a euro 7.000.000,00.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 6.632.093,11; il corrispondente importo del 2013 era risultato pari a euro 6.309.092,12. I relativi pagamenti risultano pari a euro 5.792.893,11; nel 2013 erano stati pari a euro 5.562.392,12.

Le economie sulla spesa relativa alla competenza sono pari quindi a euro 367.906,89.

Il confronto entrate/spese afferenti le provvidenze in esame ha originato quindi, tenuto conto delle economie generate nella gestione residui (euro 83.680,17) un saldo positivo pari a euro 2.455.291,33. Analizzando la sola gestione di competenza si rileva un avanzo pari a euro 122.842,60.

Per quanto concerne la gestione della pensione alle casalinghe, le spese autorizzate per la corresponsione delle provvidenze nonché per la restituzione di contribuzioni non dovute o non utili ai fini della pensione ammontano a euro 9.243.767,54, mentre le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 8.587.780,82. Nel 2013 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 8.189.100,27. L'incremento è dovuto sia alla perequazione delle pensioni sia al crescente numero di beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerarsi le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 538.763,11 a cui vanno aggiunti recuperi di somme indebitamente erogate per euro 3.873,18, per un totale di euro 542.636,29. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 8.045.144,53. Dal momento che non si sono registrate movimentazioni nella gestione dei residui, il disavanzo di competenza coincide con il disavanzo della gestione.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 8.000.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 863.767,54, per complessivi euro 8.863.767,54, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 8.863.767,54, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 8.045.144,53, genera un avanzo complessivo di euro 818.623,01.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato al Conto del patrimonio, Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2014 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 813.514,36, risultante dall'avanzo pari ad euro 818.623,01 diminuito dei residui attivi per euro 5.108,65.

#### *Gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005*

Relativamente alle provvidenze in esame, le entrate da trasferimenti regionali accertate ammontano a euro 34.000.000,00, assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 65 di data 18 marzo 2014. Tali assegnazioni sono state interamente rimosse.

A tali entrate si sommano accertamenti per euro 151.819,19 quali recuperi di somme indebitamente erogate, nonché la quota di avanzo di amministrazione del 2013 vincolata a tali provvidenze pari a euro 3.467.540,46 e si detraggono minori residui attivi accertati nel 2014 per euro 668,25. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 37.618.691,40.

Per contro le uscite impegnate, quasi interamente per la corresponsione di assegni al nucleo, ammontano a euro 35.848.398,00, a fronte dei quali i pagamenti sono risultati pari a euro 34.848.398,00 (nel 2013 erano risultati pari a euro 29.361.800,03).

Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, ammonta quindi a euro 2.869.876,43 che nel 2014 dovrà essere finalizzato alla gestione delle provvidenze di cui alla legge regionale in esame. La sola gestione di competenza ha originato un disavanzo pari a euro 1.696.578,81.

#### *Gestione degli interventi in materia di sostegno economico al reddito delle famiglie di cui alla L.P. n. 13/2007 articolo 35 - Reddito di garanzia*

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame sono rappresentate:

- dalle assegnazioni della Provincia, deliberazioni n. 1287 in data 28 luglio 2014 (per euro 13.000.000,00) e n. 2151 in data 9 dicembre 2014 (per euro 2.925.000,00), complessivamente per euro 15.925.000,00;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate, che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 626.331,78;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2013 pari ad euro 371.786,00;

- da maggiori accertamenti in conto residui per euro 1.042,05.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 16.923.117,78.

Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 16.296.786,00, mentre i pagamenti risultano pari a euro 14.285.722,74. I residui originati in competenza sono, pertanto, di euro 2.011.063,26.

La gestione della provvidenza in esame, tenuto conto della gestione residui (euro 939.831,85), ha determinato un saldo pari a euro 1.567.205,68.

*Gestione degli interventi in favore delle famiglie numerose di cui alla L.P. n. 1/2011 articolo 6 e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato, L.P. n. 13/2011*

- *Intervento per le famiglie numerose*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 1.522.091,25 e sono rappresentate:

- per euro 1.250.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazioni n. 1730 di data 13.10.2014;
- per euro 265.438,69 della quota avanzo 2013 da finalizzare agli interventi in esame;
- per euro 6.447,56 dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate;
- per euro 205,00 dai maggiori accertamenti in conto residui.

Per contro gli impegni ammontano a euro 1.297.770,50, pagamenti effettuati per euro 1.275.685,50.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame, tenuto conto della gestione residui (euro 130,53), ammonta pertanto a euro 224.451,28.

- *Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 55.292,33 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2013 vincolata a tale intervento.

Per contro le uscite impegnate e i pagamenti effettuati ammontano a euro 239,33.

Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 55.053,00.

*Gestione di altri interventi – intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari di cui alla L.P. n. 9/2012)*

Relativamente alle provvidenze in esame si rileva che gli interventi sono stati proposti come misure una tantum per il 2012. Nel 2014 la Provincia non ha assegnato risorse all'Agenzia. Le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame ammontano a complessivi euro 149.166,92 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione



2013 vincolata a tale intervento (99.535,75) oltre al recupero di risorse indebitamente erogate per euro 49.631,17.

Dal lato delle spese sono stati impegnati euro 5.060,46 ed effettuati pagamenti per euro 3.690,96.

Il saldo derivante dalla provvidenza in esame, tenuto conto delle economie generate sulla gestione dei residui (euro 2.312,03) ammonta, pertanto, a euro 146.418,49.

*Gestione di altri interventi – contributo riscaldamento di cui alla L.P. n. 23/2007, articolo 7 comma 4 bis*

Relativamente alle provvidenze in esame si rileva che non sono state assegnate somme dalla Provincia in quanto il contributo non è più in vigore. Si rileva un recupero di risorse indebitamente erogate per euro 12.117,33.

Dal lato delle spese non sono state impegnate somme, conseguentemente il saldo dalla provvidenza in esame ammonta a euro 12.117,33.

*Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale*

Essendo un intervento la cui prima erogazione avverrà a gennaio 2015, con decorrenza economica 1° novembre 2014, nel corso del 2014 si rileva solo una assegnazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 2227 di data 15 dicembre 2014, per un importo complessivo di euro 95.567,00, eguale al saldo di settore.

*Gestione dei residui attivi e passivi*

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 305 del 9 marzo 2015, l'Agenzia ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e con la determinazione n. 306 in pari data la ricognizione di quelli passivi.

Nello specifico, i residui attivi ammontano complessivamente a euro 18.306.528,53 quasi interamente formati nell'esercizio 2014.

I residui passivi sono pari a euro 6.238.215,59 originati nell'esercizio 2014.

In merito, il Collegio sottolinea l'esigenza di una puntuale verifica dell'effettiva necessità di conservare i residui attivi risalenti nel tempo e l'opportunità di cancellare i residui passivi in relazione ai principi della prescrizione ordinaria.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014 risulta pari a euro 2.908,95 e corrisponde alle risultanze del Tesoriere.

*Verifica rispetto delle direttive provinciali 2014*

Con riferimento alle direttive provinciali adottate nel 2014, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota prot. n. 111480 del 27 febbraio 2015 del Dipartimento affari finanziari, la relazione al rendiconto del Direttore dell'Agenzia è corredata

dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

#### *Il conto generale del patrimonio*

Il conto generale del patrimonio dell'Agenzia espone una consistenza finale delle attività pari a euro 166.315.360,24 (al 31 dicembre 2013 era pari a euro 169.259.650,54) e una consistenza finale delle passività pari a euro 6.548.754,94 (al 31 dicembre 2013 era pari a euro 6.495.221,99).

L'eccedenza delle attività sulle passività è, pertanto, pari a euro 159.766.605,30, come esposto nella tabella di sintesi riportata a pag. 2 della presente relazione.

#### *Gli investimenti finanziari*

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe - intervenuta nel 2014, il Collegio rileva quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, lett. a) e b) del citato regolamento di contabilità, il rendiconto della gestione degli investimenti è costituito da due rapporti:

- un prospetto analitico, nel quale viene dato conto della situazione di ciascun investimento finanziario (come da prassi);
- una relazione sulla gestione predisposta dal gestore che esplicita i rendimenti ottenuti dagli investimenti (parte introdotta dal vigente regolamento).

Il Collegio prende atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 46 del regolamento, l'attuazione degli investimenti finanziari è stata affidata in gestione a PensPlan Invest SGR SpA a decorrere dal 1° agosto 2007, società che deve attenersi alle direttive per gli investimenti finanziari emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Il *plafond* di risorse da utilizzare per investimenti finanziari si suddivide nel portafoglio base (gestito nel 2014 in parte da PensPlan Invest e in parte da altri due gestori, Pioneer Investment Management e Raiffeisen Capital Management) e nel portafoglio Tecnofin (gestito da PensPlan Invest).

Il valore del portafoglio al 31.12.2014 ammonta complessivamente ad euro 147.974.153,46, considerando l'obbligazione "Tecnofin" al valore nominale di euro 50.000.000,00.

Il Collegio si sofferma a esaminare le *performance* (rendimenti) dei due portafogli.

#### PORTAFOGLIO BASE

In un contesto di mercato nel 2014 caratterizzato da una generale debolezza delle principali economie, a cominciare dall'area dell'euro e dal Giappone nonché dal prolungarsi del rallentamento in Cina e dalla brusca frenata in Russia ed in cui solo negli Stati Uniti l'attività economica è cresciuta oltre le attese, l'anno 2014 si è chiuso per il portafoglio di base con una *performance*, al netto delle commissioni, pari al 5,65 per cento, che è da considerarsi positiva,

anche se inferiore al rendimento dell'indice di riferimento (*benchmark*) pari al 6,94 per cento (-1,29 per cento) e comunque in aumento rispetto al 2013, quando il gestore aveva ottenuto un rendimento del 3,17 per cento.

Come nello scorso anno, il mancato raggiungimento del valore *benchmark* è dovuto al rendimento inferiore alle aspettative realizzato da entrambi i gestori del portafoglio (PensPlan Invest con un gap dello 0,80 per cento sul benchmark e Pioneer che ha reso lo 0,62 per cento in meno rispetto al parametro di riferimento).

Al riguardo va rilevato come sul rendimento del portafoglio abbia inciso la prudenza dei gestori sulla componente obbligazionaria che, contrariamente alle aspettative, ha ottenuto ottimi risultati. In uno scenario caratterizzato da bassa inflazione e crescita zero, le obbligazioni di Stato europee hanno ben performato, trainando anche il movimento di discesa dei tassi dei paesi periferici. I tassi d'interesse privi di rischio hanno mantenuto il *trend* al ribasso e pure il differenziale rispetto agli emittenti più rischiosi si è ridotto a livelli molto bassi.

In merito alla *performance* del portafoglio di base dell'Agenzia, il Collegio osserva come il conseguimento per il secondo anno consecutivo di un rendimento inferiore al *benchmark* (nel 2014 -18,6 per cento rispetto al parametro di riferimento), potrebbe suggerire, sia pure in osservanza ai principi prudenziali che contraddistinguono sia il mandato che l'operato della SGR, l'adozione di una gestione più aderente ai profili di rischio espressi dal benchmark medesimo.

#### PORTAFOGLIO "BOND TECNOFIN"

Il rendimento del portafoglio Tecnofin nel 2014, costituito dall'obbligazione "Tecnofin Trentina S.p.A. - tasso fisso step up 2006/2021" e dagli strumenti finanziari acquistati tramite il reinvestimento delle cedole, è risultato complessivamente pari al 10,28 per cento (1,49 per cento nel 2013); la notevole crescita di rendimento, a fronte peraltro di un rendimento ancor più positivo del parametro di riferimento (+11,76 per cento), è da ricondurre all'andamento molto positivo nel 2014 registrato dal mercato obbligazionario, di cui si è detto prima.

Il rendimento del portafoglio Tecnofin ipotizza, come rilevato dal gestore, che il prezzo dell'obbligazione Tecnofin sia pari a 100, partendo dal presupposto che il titolo sarà tenuto in portafoglio fino alla sua naturale scadenza.

\*\*\*\*\*

=====

\*\*\*\*\*

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi  
all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Trento, 31 marzo 2015

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Dott. Lorenzo BERTOLI

Dott.ssa Elsa FERRARI

